

A causa dell'evolversi delle ordinanze del Ministero della Salute e delle Regioni, si raccomanda di verificare la disponibilità e le modalità di accesso di ogni evento in presenza contattando direttamente la sede ospitante.

Metti in evidenza il tuo Evento!

Cerca...



[Trova le Mostre e gli Eventi nella tua Città](#) | [Segnala il tuo Evento](#)

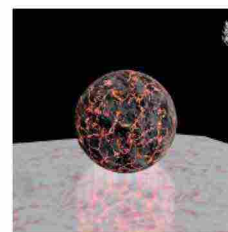
Fear of beauty – Mostra collettiva

Giovedì 30 Giugno 2022 - Venerdì 15 Luglio 2022



sede: **Quadriportico del Sentierone (Bergamo).**

L'impatto della lunga guerra afgana sulle donne è stato enorme. Anche quando non direttamente coinvolte nei combattimenti, il conflitto ha avuto anche per loro conseguenze gravissime: famiglie distrutte, sfollamenti, danni psicologici, impoverimento economico e violenza sessuale. La guerra ha contribuito ad ostacolare l'accesso all'istruzione e ai servizi sanitari per le donne afgane, soprattutto nelle aree rurali. Secondo la Missione di assistenza delle Nazioni Unite in Afghanistan (UNAMA), nella prima metà del 2021 le donne uccise o ferite dal conflitto hanno rappresentato il 14% del totale delle vittime civili della guerra.



Tra Physical e Digital: in conversazione con l'artista Cesare Catania



La fotografia epidermica di Mustafa Sabbagh. L'intervista



“La mia vita, un percorso ad immagini”. Gianni

Mentre, nella seconda metà del 2021, gli USA proseguivano con il ritiro delle truppe dall'Afghanistan entro l'11 settembre, si sono susseguiti una serie di attacchi mirati senza precedenti nei confronti di attivisti della società civile, artisti e giornalisti, prevalentemente donne. Dal mese di agosto, con la presa di potere del nuovo governo, le restrizioni imposte dal nuovo regime hanno iniziato a limitare la libertà delle donne e delle ragazze afgane e, di conseguenza, i loro diritti.

In Afghanistan la condizione delle donne è tra le peggiori al mondo. Secondo UNAMA il Paese ha uno dei più alti tassi di violenza di genere al mondo, con 9 donne su 10 che, nella loro vita, hanno sperimentato una qualche forma di abuso.

La questione della violenza di genere, inoltre, è da sempre esacerbata da un sistema giudiziario inadatto e antiquato, che rende quasi completamente inutile, e spesso insoddisfacenti, i procedimenti giudiziari e le denunce di abusi.

Decenni di guerra hanno provocato danni enormi per tutto il popolo afgano e, oggi, la situazione continua a deteriorarsi: siccità, povertà – peggiorata dal blocco degli aiuti umanitari – e, in ultimo, la pandemia di Covid-19. Secondo il World Food Program (WFP), il 97% della popolazione afgana potrebbe presto trovarsi al di sotto della soglia di povertà.

Questa mostra, realizzata a cura dell'Associazione Donne Fotografe in collaborazione con Emergency, vuole sensibilizzare il grande pubblico sulla situazione attuale in Afghanistan. Cinque fotografe raccontano il loro Afghanistan, ognuna con il proprio sguardo e con la propria sensibilità: Fatimah Hossaini ci regala ritratti femminili di una bellezza dirompente come sfida al mondo maschilista nel quale le donne vivono; Zahra Khodadadi racconta i gruppi familiari, diversi per composizione e luogo; Mariam Alimi, Roya Heydari e Najiba Noori, con stile reportagistico ci portano dentro al Paese raccontandoci soprattutto la condizione femminile dalle provincie alla capitale, tra sottomissione e ferrea volontà di riprendersi spazi e vita.

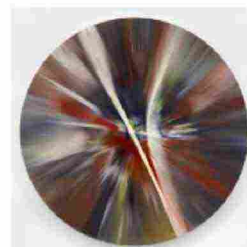
Espongono: Mariam Alimi, Roya Heydari, Fatimah Hossaini, Zahara Khodadadi, Najiba Noori

Evento nell'ambito di [Bergamo Festival](#)

Immagine in evidenza
di Fatimah Hosseini



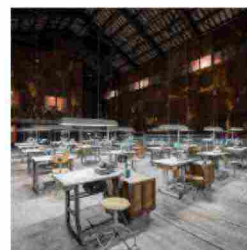
**Fiorito si racconta
attraverso i suoi scatti**



**London Calling:
chiamata alle arti.
Brit-Art a Roma**



**Contrasti e
opposizioni in Italo
Zuffi. "Fronte e retro"
raccontata da Davide
Ferri**



**Atmosfere
(nostalgiche) al
Padiglione Italia nella
Biennale del latte
sognato**